

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: n. 3 del 17/02/2022



TERM OIL 32

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione sostanza / Miscela

Sostanza / Miscela TERM OIL 32

Sinonimi

Olio base paraffinico

Numero CAS 101316-72-7

Numero CE 309-877-7

Numero INDICE 649-530-00-X

Num.Registr.REACH 01-2119489969-06-XXXX

Formula chimica

La sostanza è un complesso UVCB pertanto non è possibile fornire una formula molecolare

Peso molecolare n.a.

UFI

1.2 Uso pertinente identificato della sostanza / miscela e usi sconsigliati

Usi identificati come pertinenti

Categoria di uso principale
: Uso industriale, Uso professionale, Uso da parte del consumatore
Specifica di uso professionale/industriale
: Uso in sistemi chiusi
Uso non dispersivo
Uso ampio dispersivo
Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice
Uso della sostanza/ della miscela
: Lubrificante per uso generale
Sostanze intermedie
Rivestimenti, diluenti
Agenti ed additivi detergenti/di lavaggio
Additivo per fluido perforazione
Fluido per lavorazione metalli
Agente legante e distaccante
Produzione e lavorazione della gomma
Produzione di polimeri
Combustibili / Carburanti
Additivo per carburante
Sostanze chimiche per laboratorio
Attività dei servizi di supporto per l'estrazione mineraria
Prodotti chimici per il trattamento delle acque
Fluidi funzionali
Settore agrochimico
Applicazioni stradali ed edili

Usi sconsigliati

Si sconsigliano tutti gli usi ad eccezione di quello identificato come pertinente.

Motivazione Usi sconsigliati

L'utilizzo per usi diversi da quelli indicati come pertinenti può esporre l'utilizzatore a rischi non preventivati.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: n. 3 del 17/02/2022



TERM OIL 32

1.3 Identificazione della Società / Impresa

Ragione Sociale: Tamoil Italia S.p.A.
Indirizzo Via Andrea Costa, 17 - 20131
Città / Nazione Milano (MI) - Italia
Telefono +39 02 26816.1
Note

E-mail tecnico competente

sds.lubrificanti@tamoil.com

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Numero telefono

Centri antiveleni Consulenza telefonica attiva 24/24 ore:

Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", Napoli	Tel. (+39) 081.545.3333
Azienda ospedaliera universitaria Careggi, Firenze	Tel. (+39) 055.794.7819
Centro nazionale d'informazione tossicologica, Pavia	Tel. (+39) 0382.24.444
Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, Milano	Tel. (+39) 02.66.1010.29
Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII". Bergamo	Tel. 800.88.33.00
Policlinico "Umberto I", Roma	Tel. (+39) 06.4997.8000
Policlinico "Agostino Gemelli", Roma	Tel. (+39) 06.305.4343
Azienda ospedaliera universitaria riuniti, Foggia	Tel. 800.183.459
Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Roma	Tel. (+39) 06.6859.3726
Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI), Verona	Tel. 800.011.858

Estero: contattare il Centro Antiveleni dell'Ospedale più vicino


SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Pericoli

La sostanza non è classificata come pericolosa ai sensi del Regolamento (EC) No 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

-

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :11/03/2012 Revisione: n. 3 del 17/02/2022	
TERM OIL 32		

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma

Avvertenza

INDICAZIONI DI PERICOLO

CONSIGLI DI PRUDENZA

Carattere Generale

Prevenzione

Reazione

Conservazione

Smaltimento

NOTA

ALTRE INFORMAZIONI

Questa sostanza ha un valore dell'estratto al DMSO < 3 % p/p e rispetta la nota L del Reg (CE) 1272/2008. Si applica la nota L.

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli

Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione : Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente. Il contatto con gli occhi può causare irritazione. In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non attendere la comparsa dei sintomi. In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.
 Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

La sostanza non ha proprietà di interferenza con il sistema endocrino in conformità ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Composizione Sostanza

La sostanza è una sostanza UVCB liquida ed ha un valore di estratto in DMSO determinato con il metodo IP 346/92 inferiore al 3%. Essi sono quindi classificati non cancerogeni secondo la nota L (Direttiva 94/69/CE - Regolamento (CE) n. 1272/2008).

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: n. 3 del 17/02/2022



TERM OIL 32

Componente	Concentrazione %	CAS	EC	Numero di registrazione REACH	Index	Classificazione
Oli lubrificanti (petrolio), C 24-50 , estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base — non specificato	100	101316-72-7	309-877-7	01-2119489969-06-XXXX	649-530-00-X (Nota L)	Non classificato

Il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle Note è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2 Miscela

Composizione Miscela

n.a.

SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:

- Risciacquare delicatamente con acqua per alcuni minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista.

- Nel caso in cui il prodotto caldo entri in contatto con gli occhi, sciacquare la parte lesa con acqua per dissipare il calore. Consultare immediatamente un medico per una valutazione delle condizioni e del trattamento opportuno da praticare sull'infortunato.

Contatto con la pelle:

- Rimuovere le calzature e gli indumenti contaminati e smaltirli in sicurezza. Lavare la parte interessata con acqua e sapone. Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppano e persistono.

- Per ustioni termiche, raffreddare la parte lesa. Tenere la parte ustionata sotto acqua corrente fredda per almeno cinque minuti, o fino a quando il dolore scompare. Evitare un'ipotermia generale. Non applicare ghiaccio sull'ustione. NON tentare di rimuovere le porzioni di indumento attaccate alla pelle bruciata ma tagliarne i contorni.

Avvertenza generale: qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubature in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non aspettare la comparsa di sintomi.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: n. 3 del 17/02/2022



TERM OIL 32

Inalazione:

- L'inalazione dei vapori a temperatura ambiente è improbabile a causa della bassa pressione di vapore del prodotto. L'esposizione ai vapori può, tuttavia, avvenire quando la miscela è manipolata a elevate temperature in condizioni di scarsa ventilazione. In caso di sintomi da inalazione di fumi, nebbie o vapori, se le condizioni di sicurezza lo permettono, trasferire l'infortunato in un posto tranquillo e ben ventilato.

- Se l'infortunato è incosciente e non respira, verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale specializzato. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico. Se l'infortunato respira, mantenerlo in posizione laterale di sicurezza. Somministrare ossigeno se necessario.

Ingestione/aspirazione:

- Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza.

- In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso per evitare il rischio di aspirazione del vomito nei polmoni. Trasportare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può causare irritazione della pelle, leggera irritazione agli occhi (non-specifica), irritazioni del tratto respiratorio causate dall'esposizione eccessiva a fumi, nebbie o vapori. In caso di ingestione: pochi o nessun sintomo previsto. Eventualmente, possono presentarsi nausea e diarrea.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali

In caso di ingestione, presumere sempre che sia avvenuta aspirazione. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi.

SEZIONE 5 - MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: anidride carbonica (CO₂), schiuma, sabbia, terra, polvere chimica e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato.

Mezzi di estinzione non idonei: Evitare schizzi accidentali di prodotto su superfici metalliche calde o su contatti elettrici.

Non usare getti d'acqua direttamente sul prodotto che brucia, poiché si possono causare schizzi e diffondere il fuoco.

Usare getti d'acqua solo per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

L'uso contemporaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie deve essere evitata in quanto l'acqua distrugge la schiuma.

NOTA:

L'uso di acqua a getto frazionato (acqua nebulizzata) è riservato al personale appositamente

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: n. 3 del 17/02/2022



TERM OIL 32

addestrato.

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, H₂S, SO_x (ossidi di zolfo) o acido solforico composti organici e inorganici non identificati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio di grandi dimensioni o in spazi ristretti o scarsamente ventilati, indossare indumenti protettivi e resistenti al fuoco, un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva.

SEZIONE 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Eccetto in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione e/o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (A) (o A+B ove applicabile per H₂S), o un respiratore autonomo, secondo l'entità dello sversamento e il livello prevedibile di esposizione. Un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto raggiunga fognature, fiumi, corsi d'acqua o altri corpi idrici. Se necessario, avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Spandimenti sul suolo: Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti con cautela di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. Non usare getti diretti. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata. Assorbire il prodotto versato con materiali non infiammabili. Se è necessario conservare del materiale contaminato per il successivo smaltimento in sicurezza, utilizzare esclusivamente contenitori adeguati (a tenuta stagna, sigillati, impermeabili, collegati a terra). In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente alla legislazione locale. Spandimenti in acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse (p. es.: nei porti)

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: n. 3 del 17/02/2022



TERM OIL 32

contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Raccogliere il prodotto versato con specifici materiali assorbenti galleggianti. Sversamenti di grande entità: se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici. L'utilizzo di agenti disperdenti deve essere proposto da un esperto e, se richiesto, autorizzato dalle autorità locali competenti. Se possibile, raccogliere il prodotto e il materiale contaminato con mezzi meccanici e procedere allo stoccaggio/smaltimento conformemente alla legislazione pertinente. Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni aggiuntive in merito ai dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alla sezione 8 "Controllo delle esposizioni e protezione individuale", 12 (ecologia) e 13 (smaltimento).

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Seguire le norme di buona igiene industriale adottando gli idonei mezzi di protezione individuale.

Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate.

Adottare misure precauzionali contro l'elettricità statica. Assicurare la messa a terra del contenitore, dei serbatoi e delle attrezzature per la ricezione e il trasferimento.

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Non fumare.

Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione.

Non ingerire. Evitare di respirare fumi/nebbie.

Prevenire il rischio di scivolamento.

Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato.

Evitare il contatto con il prodotto. Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario.

Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca.

Tenere lontano da cibi e bevande.

Evitare il contatto con la pelle.

Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo del prodotto.

Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Non riutilizzare gli indumenti contaminati.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo,

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: n. 3 del 17/02/2022



TERM OIL 32

nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità e, se opportuno, la presenza di composti solforati (Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni"). Conservare separato dagli agenti ossidanti.

Materiali idonei: Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore in relazioni alle condizioni di utilizzo.

Se il prodotto è fornito in contenitori, conservare esclusivamente nel contenitore originale o in un contenitore adatto al tipo di prodotto.

Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati.

I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente bonificati.

7.3 Usi finali particolari

Per le raccomandazioni inerenti gli usi finali indicati non sono al momento necessarie informazioni supplementari.

Impieghi particolari: prima di usare il prodotto per impieghi diversi da quelli previsti, riferirsi alle norme legislative e tecniche pertinenti e adottare le appropriate misure di buona pratica operativa.

SEZIONE 8 - CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Parametri di Controllo

Valori limite di esposizione (ACGIH 2022):

- TLV TWA: 5 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)

- TLV STEL: 10 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)

Procedure di monitoraggio:

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. o alle buone pratiche di igiene industriale.

DNEL (Livello Derivato di Non Effetto)

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: n. 3 del 17/02/2022



TERM OIL 32

Olio minerale severamente raffinato (Estratto DMSO minore del 3 % p/p)

Vie di esposizione	DNEL Lavoratori				DNEL Popolazione generale			
	Cronico		Acuto		Cronico		Acuto	
	effetti locali	effetti sistemici	effetti locali	effetti sistemici	effetti locali	effetti sistemici	effetti locali	effetti sistemici
orale	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0,74 mg/kg	n.a.	n.a.
dermica	Nota (a)	0,97 mg/kg	Nota (a)	Nota (a)	Nota (a)	Nota (a)	Nota (a)	Nota (a)
inalatoria	5,58 mg/m ³ /8h aerosol	2,73 mg/m ³	Nota (a)	Nota (a)	Nota (a)	Nota (a)	Nota (a)	Nota (a)

Nota (a): non è stato identificato alcun pericolo per tale via di esposizione

DMEL (Livello Derivato di Effetto Minimo)

Non identificati poiché non disponibili sufficienti descrittori di dose.

PNEC(S) (Concentrazione Prevista di Non Effetto)

PNEC orale (avvelenamento secondario) 9,33 mg/kg alimenti

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Durante la manipolazione del prodotto caldo in spazi confinati, garantire una ventilazione efficace. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità e, se opportuno, la presenza di composti solforati (Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni").

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) Protezione per occhi / volto In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione (schermi facciali). Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 166.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile (NBR) o PVC con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione ≥ 240 min). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite.

Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente.

ii) Altro

Abiti da lavoro antistatici con maniche lunghe, se necessario, resistenti al calore. Per la definizione delle caratteristiche e prestazioni in funzione dei rischi dell'area di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antiscivolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: n. 3 del 17/02/2022



TERM OIL 32

c) Protezione respiratoria

Indipendentemente dalle altre azioni possibili (adeguamenti degli impianti, procedure operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori), si indicano i dispositivi di protezione individuale adottabili secondo necessità. In ambienti ventilati o all'aperto: in presenza di nebbie e in caso di manipolazione del prodotto in assenza di idonei sistemi di contenimento delle nebbie, utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per nebbie/aerosol. In caso di presenza rilevante di vapori (p.e in caso di manipolazione ad alta temperatura), utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per vapori di idrocarburi. (EN 136/140/145). Respiratore combinato gas/polvere con filtro tipo: EN 14387. In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere, apparecchi respiratori) va valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001. Nei luoghi in cui il solfuro di idrogeno può accumularsi, utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo B (grigio per vapori organici, H₂S incluso), o respiratori autonomi. (EN 136/140/145)

d) Pericoli termici

Indossare indumenti di protezione durante le operazioni che coinvolgono materiale caldo: indumenti resistenti al calore (con pantaloni sopra gli stivali e maniche sopra il polsino dei guanti), stivali pesanti resistenti al calore e antisdrucchiolo (es.: cuoio).

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante. Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi punto 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, di inquinamento del suolo e delle acque (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.).

Figure: DPI



SEZIONE 9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico

Liquido

b) colore

Giallo-marrone

c) odore

Leggero odore di petrolio

d) Punto di fusione/Punto di congelamento °C -9 °C (Concawe, 2010a)

e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: > 250 °C (ASTM D 1160)

f) infiammabilità

Limite di infiammabilità: ≥ 45 g/m³ (Aerosol)

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: n. 3 del 17/02/2022



TERM OIL 32

g) limite inferiore e superiore di esplosività	Non noti
h) punto di infiammabilità	115 – 268 °C (ASTM D 93)
i) Temperatura di autoaccensione	> 300 °C (DIN 51794)
j) Temperatura di decomposizione	n.a.
k) pH	n.a.
l) viscosità cinematica	30 – 32 mm ² /s (40 °C) (ASTM D 445)
m) solubilità	Solubilità in acqua non applicabile poiché sostanza UVCB
n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	1,99 – 18,02
o) tensione di vapore	< 0,1 hPa (20 °C)
p) densità e/o densità relativa	0,81 – 0,97 g/cm ³ (15 °C) (ASTM D 4052)
q) densità di vapore relativa	n.a.
r) caratteristiche delle particelle	

9.2 Altre Informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Sulla base della struttura chimica, la sostanza non ha proprietà esplosive né è in grado di reagire esotermicamente con materiali combustibili. Rif. colonna 2 del REACH dell'allegato VII.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità d'evaporaz. rel. All'acetato butilico : Trascurabile.
Indice di rifrazione : 1,489 (ASTM D 1218)

SEZIONE 10 - STABILITA' E REATTIVITA

10.1 Reattività

La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi

10.2 Stabilità chimica

Questa sostanza è stabile in relazione alle sue proprietà intrinseche.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: n. 3 del 17/02/2022



TERM OIL 32

Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.4 Condizioni da evitare

Conservare separato dagli agenti ossidanti. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Non fumare. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili

Forti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

n condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi. La decomposizione termica genera : Fumi tossici. In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

SEZIONE 11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

a) Tossicità acuta

DL50 orale ratto > 5000 mg/kg (API 1982, UBTL 1983 - OECD 401)
DL50 cutaneo coniglio 2000 – 5000 mg/kg di peso corporeo (API 1982, UBTL 1984 - OECD 402)
CL50 Inalazione - Ratto 3,9 – 5,3 mg/l/4h (Bio-Research Laboratories, Ltd. 1984 - OECD 403)

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) Corrosione/irritazione cutanea

Metodo	Risultato	Fonte
CONIGLIO (OECD 404)	Non irritante	(API 1982, UBTL 1984)

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) gravi danni oculari/irritazione oculare

Metodo	Risultato	Fonte
CONIGLIO (OECD 405)	Non irritante	(API 1982, UBTL 1984)

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione respiratoria


Informazioni non disponibili. Questo endpoint non è un requisito REACH.

Sensibilizzazione cutanea

Sono stati condotti numerosi studi di sensibilizzazione cutanea sui campioni appartenenti alla categoria degli oli lubrificanti raffinati (IP 346 minore del 3 %).

Di seguito sono riportati gli studi maggiormente rappresentativi:

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
--------	-----------	----------	-------

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :11/03/2012	
	Revisione: n. 3 del 17/02/2022	
TERM OIL 32		

PORCELLINO D'INDIA Buehler test Guideline OECD 406	Non sensibilizzante (0/10)	Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 64742-56-9 (IP 346 < 3%)	API, (1982b)
PORCELLINO D'INDIA Buehler test Guideline OECD 406	Non sensibilizzante	Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 64742-65-0 (IP 346 < 3%)	API, (1982b)
PORCELLINO D'INDIA Buehler test Guideline OECD 406	Non sensibilizzante	n.d.	UBTL 1984

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) Mutagenicità delle cellule germinali

Il potenziale mutageno di campioni appartenenti alla categoria degli oli lubrificanti raffinati (IP 346 minore del 3 %) è stata ampiamente studiata in una serie di test in vivo e in vitro. La maggior parte degli studi non ha mostrato prove coerenti di attività mutagenica.

Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi:

Metodo	Risultato	Fonte
In vitro Test di Ames - SOECD Guideline 471, 475, 476	Negativo	(Microbiological Associates Inc. 1987)

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) Cancerogenicità

Gli oli base minerali raffinati (IP 346 minore del 3%) non hanno dato evidenze di attività cancerogena nei saggi di cancerogenicità dermica; Altre vie di esposizione non si considerano rilevanti.

Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi:

Metodo	Risultato	Fonte
ratto OECD Guideline 451, 453	Non cancerogeno (nessun effetto rilevato)	(API 1983)

Questo prodotto ha un valore di estratto al DMSO, secondo il metodo IP 346, < 3 % p. In accordo ai criteri previsti dalla UE (nota L, Annex VI Reg (CE) 1272/2008), questo prodotto deve essere considerato come non cancerogeno.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.


g) Tossicità per la riproduzione

Di seguito sono riportati uno degli studi maggiormente rappresentativi tratti dal Dossier di registrazione.

Tossicità per la fertilità

Gli oli base minerali raffinati (IP 346 minore del 3%) non hanno dato evidenze di attività sulla fertilità. Pertanto non sono classificati per tale pericolo.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
--------	-----------	----------	-------

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :11/03/2012	
	Revisione: n. 3 del 17/02/2022	
TERM OIL 32		

RATTO (M/F) Screening, Orale (gavage) Dosi: 1000 mg/kg/g OECD Guideline 421	NOAEL (G) > 1000 mg/kg/g (M/F) NOAEL (N) > 1000 mg/kg/g (M/F)	Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 64742-54-7 (IP 346< 3%)	WIL Research labs 1995a
--	--	--	----------------------------

Tossicità sullo sviluppo/teratogenesi

Per gli oli base minerali raffinati (IP 346 minore del 3%), gli studi sullo sviluppo non hanno rilevato effetti. Non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
ratti CD BR Sprague- Dawley	LOAEL (tossicità materna):125 mg/kg/g (irritazione) NOAEC (tossicità sullo sviluppo): 2000 mg/kg/g (nessun effetto)	Studio chiave Affidabile senza restrizioni Olio base paraffinico raffinato al solvente (IP 346 < 3%)	MOBIL (1987)

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola-

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta-

Sono stati condotti alcuni studi di tossicità dose ripetuta su animali per gli oli lubrificanti raffinati (IP 346 minore del 3%).

Sulla base dei risultati ottenuti la sostanza non è stata classificata ai sensi della normativa sulle sostanze pericolose:

Studio	Risultati	Fonte
LOAEL (orale,ratto,90 giorni) NOAEL (dermico,ratto/coniglio,90 giorni)	125 mg/kg di peso corporeo/giorno <125 mg/kg di peso corporeo/giorno	(Mobil 1990 - OECD TG 408)
LOAEL (dermico,ratto/coniglio,90 giorni)	100 mg/kg di peso corporeo/giorno	(Chasey, K.L. and McKee, R.H. 1993 - OECD 453)
NOAEL (dermico,ratto/coniglio,90 giorni)	1000 - 2000 mg/kg di peso corporeo/giorno	(API 1986, Mobil Environmental and Health Science Laboratory 1983 - OECD 410)
NOAEC (inalazione, ratto, vapore, 90 giorni)	220 - 980 mg/m ³	(Exxon Biomedical Sciences, Inc. 1991, Dalbey W, Osimitz T, Kommineni C, Roy T, Feuston M and Yang J 1991 - OECD 412)

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) Pericolo di aspirazione

Poiché questa sostanza ha una viscosità > di 20.5 mm²/s a 40°C, il pericolo di aspirazione nei polmoni non è considerato rilevante.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: n. 3 del 17/02/2022



TERM OIL 32

Ulteriori Informazioni

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino La sostanza non è inclusa nell'elenco stabilito in conformità con l'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

11.2.2. Altre informazioni Il contatto con gli occhi può causare un temporaneo arrossamento e irritazione, Evitare ogni contatto con gli occhi e la pelle e non inalare i vapori e le nebbie

SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto non è considerato pericoloso per gli organismi acquatici e non causa effetti indesiderati a lungo termine sull'ambiente.

12.1 Tossicità

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi:

Endpoint	risultato
CL50 pesci 1	> 100 mg/l (LL 50, Exxon 1995 - OECD 203)
CE50 Daphnia 1	> 10000 mg/l (EL50, Shell 1988 - OECD 202)
NOEC (acuta)	≥ 100 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata, 72h, OECD 201 - Petro-Canada 2008)
NOEC cronico pesce	≥ 1000 mg/l (Oncorhynchus mykiss, NOELR, 14d - QSAR, Redman, A. et al. 2010)
NOEC cronica crostacei	≥ 1000 mg/l (21d, OECD 211 - Shell 1994)
NOEC cronica alghe	≥ 100 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata, 72h)

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2 Persistenza e degradabilità

I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente" biodegradabili, ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche.

Biodegradazione: 31% in 28 giorni (Exxon 1995)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

BCF pesci 1	0,4 – 6280 l/kg
BCF pesci 2	3,16 – 71100 l/kg
Log Pow	1,99 – 18,02
Log Kow	Non applicabile (UVCB)
Potenziale di bioaccumulo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

12.4 Mobilità nel suolo

Log Koc	1,71 – 14,7
Ecologia - suolo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: n. 3 del 17/02/2022



TERM OIL 32

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Comparazione con i criteri dell'allegato XIII del Regolamento REACH Valutazione della persistenza: alcune strutture di idrocarburi contenuti in questa categoria presentano caratteristiche di P (Persistent) o Vp (very Persistent). Valutazione del potenziale di bioaccumulo: la struttura della maggior parte degli idrocarburi contenuti in questa categoria NON presentano caratteristiche di vB (very Bioaccumulative) tuttavia alcuni componenti presentano caratteristiche di B (Bioaccumulative). Valutazione della tossicità: per le strutture che hanno mostrato caratteristiche di P e B è stata valutata la tossicità, ma nessun componente rilevante soddisfa i criteri di tossicità ad eccezione dell'antracene, il quale è stato confermato un PBT. Poiché l'antracene è presente in concentrazioni < 0,1% il prodotto non è PBT/vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno noto, La sostanza non è inclusa nell'elenco stabilito in conformità con l'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

12.7 Altri effetti nocivi

La dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 ed s.m.i. Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 08 99 (Ref: 2001/118/CE e Dir. Min. Ambiente 9/04/2002). Il codice indicato è solo un'indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sugli usi previsti. L'utilizzatore (produttore del rifiuto) ha la responsabilità di scegliere il codice più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni). Il prodotto come tale non contiene composti alogenati. Smaltimento dei contenitori: Non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID

n.a.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

n.a.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

n.a.

14.4 Gruppo d'imballaggio

n.a.

14.5 Pericoli per l'ambiente

n.a.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374) (PPE15), se necessario resistenti al calore e isolati termicamente.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli

Se si intende effettuare il trasporto alla rinfusa attenersi al allegato II MARPOL 73/78 e al

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: n. 3 del 17/02/2022



TERM OIL 32

atti dell'IMO

codice IBC ove applicabili.

SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**Restrizioni all'uso ai sensi del
Titolo VII del Regolamento
REACH (Regolamento CE
n.1907/2006 ed s.m.i.):**

Sostanza NON soggetta a Restrizioni ai sensi del Titolo VIII (Allegato XVII, Appendice 2).

**Autorizzazione ai sensi del
regolamento REACH
(Regolamento CE n.1907/2006
ed s.m.i.):**

Sostanza NON presente nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC)
candidate all'autorizzazione.

Altre normative EU e recepimenti nazionali.

Categoria Seveso (Dir.

**2012/18/UE e D.Lgs 105/2015 e
s.m.i.)** NON APPLICABILE

Direttiva Agenti chimici

**(Dir.98/24/CE) - Titolo IX, capo I
del D.Lgs 81/08 e smi:** Agente chimico non pericoloso

Direttiva Agenti cancerogeni

**e/o mutageni (Dir. 97/42/CE e
99/38/CE) - Titolo IX, capo II del
D.Lgs 81/08 e smi:** Agente chimico non cancerogeno/mutageno

Note

n.d.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

**Valutazione della sicurezza
chimica**

E' stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica, tuttavia non sono stati elaborati
scenari di esposizione in quanto la sostanza non è pericolosa.

SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle indicazioni di

pericolo e delle Note pertinenti *Elenco delle indicazioni di pericolo e delle note pertinenti:*

Nota L: Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno a meno che si possa dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di dimetil solfossido secondo la misurazione IP 346 («Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetil solfossido», Institute of Petroleum, Londra), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per detta classe di pericolo.


Indicazioni sulla formazione

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Ulteriori informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S. Questa situazione è particolarmente rilevante per le operazioni di ingresso in spazi confinati che implicano l'esposizione diretta ai vapori nel serbatoio. Se si sospetta tale possibilità, effettuare una valutazione specifica dei rischi da inalazione derivanti dalla presenza di solfuro di idrogeno negli ambienti confinati, per determinare quali sono i migliori mezzi di prevenzione e controllo (p.e. DPI) da adottare in

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :11/03/2012 Revisione: n. 3 del 17/02/2022	
TERM OIL 32		

funzione delle condizioni locali, e le eventuali procedure di emergenza. Se si sospetta l'inalazione di solfuro d'idrogeno (H₂S), i soccorritori devono indossare adeguati apparati respiratori, cinture e corde di sicurezza, nonché adottare le procedure di soccorso previste. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario.

Riferirsi alla scheda tecnica del prodotto. Centro di contatto tecnico: Tel : 02-26816.1 (Settore Lubricants).

Bibliografia EINECS
Bibliografia aggiuntiva Scheda del fornitore.


Motivo della revisione Rev. 3 del 17/02/2022: aggiornamento del formato della SDS secondo il Regolamento (EU) 2020/878. Aggiornamento delle sezioni 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 15, 16. La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente.

Revisioni precedenti Rev 1. del 11/03/2012: Emissione della SDS
 Rev.2 del 25/06/2018: Aggiornamento per nuova scheda del fornitore.

Reparti PRODOTTO A LISTINO
Codice scheda 34720
Data compilazione 11/03/2012
Data revisione 17/02/2022
Revisione Num. 3

Abbreviazioni e Acronimi:

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
 CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
 EC50 = Concentrazione effettiva mediana
 IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%
 Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato.
 LC50 = Concentrazione letale, 50%
 LD50 = Dose letale media
 n.a. = non applicabile
 n.d. = non disponibile
 PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
 SNC = Sistema nervoso centrale
 STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
 (STOT) RE = Esposizione ripetuta
 (STOT) SE = Esposizione singola
 Studio Chiave= Studio di maggiore pertinenza
 TLV@TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
 TLV@STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
 UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :11/03/2012 Revisione: n. 3 del 17/02/2022	
TERM OIL 32		

vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

*I contrassegni vari (ad esempio *, **), riportati nelle sezioni indicano note relative a informazioni specifiche di classificazione o difformità provenienti dalla conversione dalla DIR al reg CLP (vedi All.VI parte I al Reg. 1272/2008).*

La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente. Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, ed intendono consentire all'utilizzatore del prodotto – sotto il cui controllo ne avviene l'uso - di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura. L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico, che rimane a totale carico del datore di lavoro. Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto. Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.